

Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia

(art. 3 DPR 235/07)

“1. La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno” (art. 1 DPR 248/98)

L’Istituto Leon Battista Alberti

PROPONE

il seguente Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie e studenti.

Il rispetto del Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia, per potenziare le finalità dell’Offerta Formativa e guidare gli studenti al successo scolastico.

I docenti si impegnano a:

- proporre un’Offerta Formativa che favorisca l’apprendimento e lo sviluppo della persona; presentare e pubblicizzare il POF e tutte le attività progettate: pubblicizzare gli atti costitutivi della scuola quale entità organizzata;
- condurre l’alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé; creare un clima sereno di fiducia per favorire il confronto, il dialogo, la discussione;
- sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica; rafforzare il senso di collaborazione, cooperazione, responsabilità; essere attenti alla sorveglianza degli studenti in tutte le loro attività; far rispettare le norme di comportamento e i divieti perché le regole di convivenza civile si trasformino in comportamenti condivisi;
- garantire la puntualità dell’inizio delle lezioni, essere tempestivi nelle comunicazioni alle famiglie;
- programmare le verifiche al termine di ogni percorso didattico ed evitare di norma il sovrapporsi delle stesse in più discipline nello stesso giorno; esplicitare i criteri di verifica e di valutazione sia orale che scritta; provvedere tempestivamente alla correzione delle prove di verifica e alla consegna delle stesse e comunque prima della prova successiva; programmare iniziative di recupero e di sostegno per gli alunni che manifestino difficoltà e carenze;
- valorizzare le eccellenze;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi del Consiglio di classe e con l’intero corpo docente della scuola;
- informare sui contenuti delle norme disciplinari, in modo particolare il divieto dell’uso del cellulare in classe durante le lezioni e il divieto di fumo i locali della scuola.

Gli studenti si impegnano a:

- conoscere e rispettare il Regolamento d’Istituto,
- conoscere l’Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- rispettare i compagni e tutto il personale della scuola;
- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità, evitando il più possibile le assenze, le uscite o le entrate fuori orario;
- giustificare sempre le assenze o i ritardi;
- usare un linguaggio consono all’ambiente educativo in cui si vive e si opera;

- usare un abbigliamento decoroso;
- non usare mai in classe il cellulare e altri dispositivi elettronici;
- non fumare nei locali della scuola;
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- collaborare per realizzare un apprendimento cooperativo;
- rispettare gli spazi, gli arredi e i laboratori della scuola e risarcire eventuali danni;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a:

- conoscere il Regolamento d'Istituto e l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- informare la scuola di eventuali situazioni che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente ;
- vigilare sulla costante frequenza e giustificare tempestivamente le assenze;
- vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola;
- evitare per quanto possibile di chiedere uscite anticipate o ingressi in ritardo;
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari o di altri dispositivi elettronici in classe;
- intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di Presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- tenersi informati costantemente sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli;
- firmare tutte le comunicazioni emanate dalla scuola;
- risarcire la scuola per eventuali danni provocati alle suppellettili scolastiche dal proprio figlio;

Sanzioni disciplinari

“La responsabilità disciplinare è personale; nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni; nessuna sanzione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto” (DPR 249/98 art. 4 comma 3); comunque **lo scrutinio finale terrà conto “... di una valutazione complessiva dell’impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell’intero percorso formativo (O.M 92/O 7 art. 6).** Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 gg dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di Garanzia.

Comportamenti	Sanzioni
A) Ritardo frequente, mancata giustificazione, scorrettezza non grave, disturbo durante la lezione.	Richiamo verbale e comunicazione scritta e/o SMS alla famiglia da parte del D.S.
B) - Uso scorretto di apparecchiature non consentite; - violazione disposizioni organizzative; - scorrettezze nei confronti dei compagni, - disturbo continuo.	- Ritiro temporaneo dei cellulari e altri dispositivi elettronici; - richiamo scritto sul registro di classe; - convocazione della famiglia;

<p>C)- Mancanze gravi ai doveri scolastici;</p> <ul style="list-style-type: none"> - recidivo uso di cellulari e altri dispositivi elettronici - manomissione documenti scolastici; - falsificazioni di giustificazioni; - offese ai compagni o al personale; - danneggiamento oggetti e/o suppellettili scolastiche; - turbativa al regolare andamento della scuola; - offese alla dignità della persona; - inosservanza delle norme di sicurezza; 	<p>Ritiro dei cellulari e altri dispositivi elettronici e riconsegna al termine delle lezioni (per gli elettronici; alunni minorenni, esclusivamente a un familiare); convocazione della famiglia e del Consiglio di classe: allontanamento dalla scuola da 1 a 5 gg. ed eventuale risarcimento del danno secondo le modalità e la misura ritenute opportune dal Consiglio di classe</p>
<p>D) Offese alla dignità della persona ed ai valori democratici;</p> <ul style="list-style-type: none"> - grave turbativa al regolare andamento della scuola; - danneggiamenti dolosi; 	<p>convocazione della famiglia e del Consiglio di classe: allontanamento dalla scuola da 6 a i 10 gg ed eventuale risarcimento del danno</p>
<p>E) Recidiva comportamenti precedenti, violenza intenzionale, prevaricazione e/o intimidazione</p>	<p>Convocazione della famiglia e del Consiglio di classe: allontanamento dalla scuola da 11 a 15 gg ed eventuale risarcimento del danno secondo le modalità e la misura ritenute opportune dal Consiglio di classe</p>
<p>F)- Ulteriore recidiva dei comportamenti precedenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - comportamenti che potrebbero essere configurati come reati che violano la dignità della persona; - utilizzo improprio del cellulare e del videotelefono; - mancato rispetto della privacy; - comportamenti scorretti, incivili e pericolosi per l'incolumità propria e degli altri 	<p>Convocazione del Consiglio di Istituto: allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai 15 gg o fino al termine dell'anno scolastico ed eventuale risarcimento del danno secondo le modalità ritenute opportune dal Consiglio di classe</p>

Roma li, 26/06/2009

Il Dirigente Scolastico

Delibera C.d.I. n 351

Prof.ssa Orietta FELICI

Prot.n.1944/A 4 a

IL PRESIDENTE DEL C.d.I.